

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	300
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29183
PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Borsa L. 300 - Legali L. 300 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 5.345 - succursi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA', per il giorno di FERRAGOSTO organizzate la diffusione straordinaria nei luoghi di villeggiatura

ANO XXXI (Nuova Serie) - N. 224 VENERDI' 13 AGOSTO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

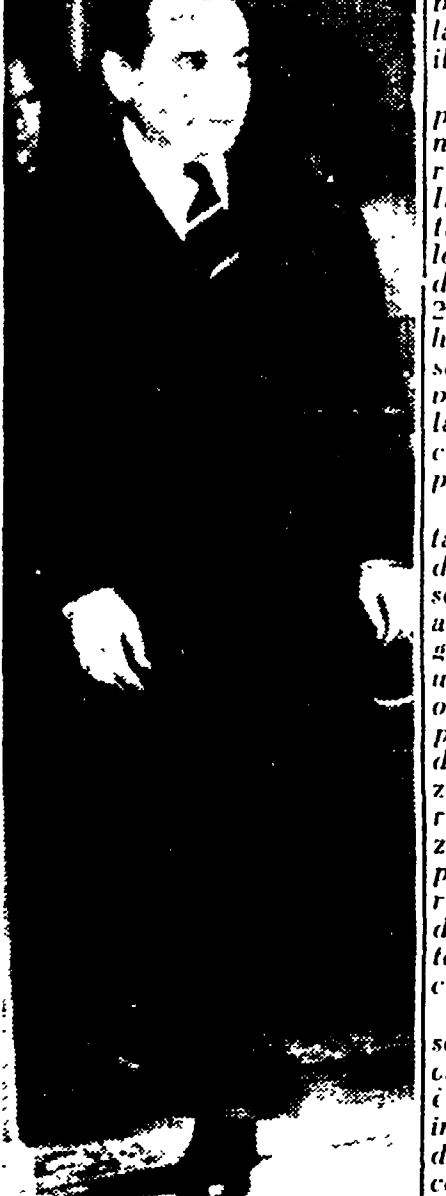
A UNA SETTIMANA DALLA RIUNIONE DEI "SEI, A BRUXELLES

Grande emozione in Francia per le rivelazioni di John sulla CED

Mendès-France ha esposto ai ministri il suo progetto per la CED - Altre due commissioni del Parlamento contro l'esercito europeo - Seduta straordinaria del Bundestag per il "caso John..

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12. - Nella capitale francese, dove il problema della C.E.D. è stato posto all'ordine del giorno da un drammatico susseguirsi di riunioni di gabinetto, le rivelazioni di John sulla CED hanno suscitato una grande emozione. Mendès-France ha esposto ai ministri il suo progetto per la CED. Altre due commissioni del Parlamento contro l'esercito europeo. Seduta straordinaria del Bundestag per il "caso John..



John Foster Dulles

per incontrarsi con John, ed ha avuto con lui, al termine della conferenza stampa, un lungo colloquio personale. Ed ecco le conclusioni che ne ha tratto: «Ho cambiato opinione... sul caso John...».

tratterizzata da una discussione estremamente accalorata e violenta. La maggioranza degli intervenuti, sembra, si è detta nettamente contraria alla C.E.D. Gli oppositori del trattato di Parigi, fra cui soprattutto il Generale Koenig, sarebbero stati i più combattivi protagonisti dei dibattiti, e ciò ha fatto supporre a taluni che Mendès-France abbia fatto ai cedisti qualche vaga promessa, se non addirittura concessioni abbastanza consistenti, nella convinzione che un rigetto della C.E.D. sarebbe fatale per il blocco atlantico.

Questa mattina, comunque, prima della riunione di gabinetto, il primo ministro ha ricevuto gli ambasciatori di Inghilterra e degli Stati Uniti, al fine di discutere con loro il testo della risposta da dare alla nota sovietica del 24 luglio. Ciò, d'altra parte, ha accreditato un'altra voce, secondo cui Mendès-France porrebbe invece cercare, nella prosecuzione del dialogo con l'U.R.S.S., la via per superare lo scoglio della C.E.D.

Ogni altra via può essere tanto rischiosa, per il presidente del Consiglio francese, da equivale in pratica a un suo suicidio politico. Oggi il Parlamento ha ancora una volta manifestato il suo orientamento. Le commissioni parlamentari per i territori d'Oltremare e per le finanze, hanno rifiutato di procedere alla discussione delle relazioni, favorevoli alla C.E.D., presentate da due commissari socialdemocratici, e hanno dato mandato a nuovi relatori di presentare rapporti in cui la C.E.D. venga respinta. Le Monde invitava questa sera il governo a riconoscere che il trattato della C.E.D. è, nella sua forma attuale, inapplicabile. In un articolo domito alla pena dell'ex consigliere del ministero degli esteri Paul Guerin, il giornale suggerisce che il trattato sia radicalmente rielaborato, allargando, fino a prevedere la partecipazione della Gran Bretagna, dei Paesi scandinavi, dei territori francesi del Nord Africa. Quanto al riarmo tedesco, esso dovrebbe essere accettato in via di principio, ma rinviato fino a quando la Gran Bretagna non avrà aderito alla C.E.D. E nel frattempo non si dovrebbe trascurare la possibilità di una approfondita discussione con l'U.R.S.S.

PARIGI - Mendès-France all'esca dalla riunione di gabinetto (Telefoto)

Reich, le quali, egli pensa, condurrebbero inevitabilmente alla guerra. E' questa, anche secondo molti ambienti politici parigini, la conclusione principale che dal caso John anche le potenze occidentali devono trarre, nel loro stesso interesse, se non vogliono fondare su carte false la loro politica.

Tutte le informazioni provenienti stasera dalla capitale tedesca occidentale concordano con la valutazione dei circoli politici parigini secondo cui quest'ultimo avvenimento segna, di per sé stesso, una grave sconfitta per il partito democristiano tedesco (che sarà probabilmente costretto a silurare il ministro degli interni) e personalmente per lo stesso Cancelliere di Bonn. Inora, in effetti, per quanto con scarsa concretezza e personalità, la propaganda ufficiale di Adenauer aveva tentato di snobbare la "fusa all'est" del dott. John, cercando di ridurla a una sorta di caso personale. Forse addirittura patologico. Mendès-France, incurante del ridicolo, il ministro degli interni tentava ancora di accreditare la tesi del rapimento - gli altri pronesandisti ufficiali non hanno saputo trarre di meglio che diffondere insinuazioni personali sulla scarsa moralità di John, su una sua asserita "debolezza mentale", che lo avrebbe fatto preda di chi sa quali misteriosi ipotizzatori, o facevano ricorso al temerario armamentario delle "droghe", che avrebbero privato l'ex capo dei servizi segreti della sua capacità di intendere e di volere.

Tutta questa orditura propagandistica, sciocca oltreché vergognosa, ha mostrato oggi la corda. E dietro di essa ha assunto il rilievo che mai ha avuto. Il fatto è che il ministro degli interni tentava ancora di accreditare la tesi del rapimento - gli altri pronesandisti ufficiali non hanno saputo trarre di meglio che diffondere insinuazioni personali sulla scarsa moralità di John, su una sua asserita "debolezza mentale", che lo avrebbe fatto preda di chi sa quali misteriosi ipotizzatori, o facevano ricorso al temerario armamentario delle "droghe", che avrebbero privato l'ex capo dei servizi segreti della sua capacità di intendere e di volere.

Il pericolo cinese - NEW YORK. - Ventisei studenti cinesi hanno fatto appello al Presidente Eisenhower perché venga permesso a loro e ad altri cinesi di tornare a casa. I loro amici e famiglie nella Cina comunista, non vogliono che essi siano con noi. Il dipartimento di Stato ha sinora impedito la partenza degli studenti, con l'argomento che essi hanno acquistato una specializzazione tecnica che potrebbe essere adoperata per aiutare la Cina comunista. Da una notizia della agenzia Reuter.

Il dipartimento di Stato sta meditando sulla possibilità del proibire l'impiego di tutti e metà della parte. E' evidente che gli studenti cinesi che vogliono andare in Cina sono un pericolo grandissimo per la sicurezza degli Stati Uniti. Ci sono troppi di fronte ad un vero e proprio tentativo di spionaggio in gran stile, contro il quale occorre prendere provvedimenti. Cosa fare? Si può consigliare un accurato e definitivo lavaggio del cervello, con smacchiatura e stratura. Ma non agli studenti cinesi, si intende.

Il fesso del giorno - «La teoria che i funzionari del governo di Washington hanno avanzato sul caso John è basata sulla nota abilità dei comunisti di infuire anche sulle menti più limpide, fino a trasformare completamente la personalità di un individuo». Direttore della Giustizia, dal giornale d'Italia.

ASMODEO

Petrov "scelse la libertà" per quattromila sterline

CAMBERRA, 12. - Petrov, l'ex diplomatico sovietico che chiese asilo in Australia, alcuni mesi fa, dopo che furono scoperte alcune malversazioni da lui commesse ai danni della cassa dell'ambasciata sovietica a Canberra, «scelse la libertà» dietro compenso di circa quattromila sterline.

Il leader dell'opposizione laburista australiano, Herbert E. Vatt, ha accusato oggi il Primo Ministro Robert Menzies di aver fatto un «mercato» con l'ex diplomatico sovietico per trarne vantaggi politici. Evatt ha rivelato che il governo australiano ha pagato circa 4.000 sterline a Petrov per influenzare il popolo in occasione delle elezioni, che stavano per iniziarsi proprio in quel periodo.

Menzies, ha ricordato sarcasticamente Evatt, si dipinse Petrov, nell'annunciare che egli gli era stato concesso l'asilo politico, come «un uomo che cercava la libertà in uno Stato democratico». Parché, invece, il fatto che a Petrov siano state pagate circa 4.000 sterline è stato tenuto segreto sino a dopo le elezioni del maggio scorso, ha concluso il leader laburista.

Il Primo Ministro australiano, ha tentato di giustificarsi dichiarando che le asserzioni di Evatt sono «isteriche» e «contengono idee in massima parte aderenti alla linea comunista», e affermando di non aver parlato in Parlamento del pagamento della somma di 4.000 sterline a Petrov perché «ignovola il fatto».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 12. - Dopo due giorni di permanenza nella capitale sovietica, Attlee, Bevan e gli altri membri della delegazione del Labour Party britannico sono partiti questa sera alle 18.45 dall'aeroporto di Mosca, alla volta di Ulan Bator, capitale della Mongolia, da dove proseguiranno verso Pechino. I rappresentanti laburisti si tratteranno in Cina, come è noto, per discutere con i partiti politici in Gran Bretagna e in URSS. Ora noi ci comprendiamo reciprocamente meglio di prima.

Anche la signora Sumnerskild, al termine del pranzo che è durato cinque ore, e nel corso del quale sono stati fatti numerosi brindisi alla pace e alla coesistenza pacifica fra il regime capitalista e il regime socialista, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa. Ella ha dichiarato di aver esaminato con Malenkov la funzione della donna nella società sovietica, e di aver rilevato che in certi uffici, specialmente nel settore educativo, sono impiegate più donne che uomini. «Malenkov - ella ha detto - mi ha confermato tale fatto, aggiungendo che ben presto ci saranno ancora più donne. Nel campo dell'educazione, egli ha osservato, gli uomini hanno dimostrato troppa sufficienza e le donne troppa modestia.

Il corso della loro ultima giornata moscovita, gli ospiti britannici avevano visitato il Cremlino e le località turistiche della capitale sovietica. Successivamente il capo della delegazione, Attlee, aveva pranzato con alcuni

IN UN DISCORSO AI DIRIGENTI DELLA D.C. ROMANA
Attacco polemico di Fanfani alle "quinte colonne,, clericali
Quindi, come padre Morlion, ha bussato a quattrini

L'on. Fanfani ha rivelato ieri di trovarsi in uno stato d'animo tutt'altro che tranquillo, data la situazione che si va creando nel partito d.c. Parlando ai segretari delle sezioni d.c. della provincia di Roma egli ha infatti affermato che da quando si è concluso il congresso di Napoli «avversari aperti e subdoli della D. C. hanno cercato di seminare zizzania fra i nuovi dirigenti e gli amici del governo». «Un altro compito - ha aggiunto Fanfani - si è mancato di usare un tono piuttosto drammatico. «Abbiamo infatti appreso questa azione dei diversi partiti politici, destinato al riposo per dimostrare che se i pericoli esistono, non mancano uomini disposti ad affrontarli. Il che potrebbe dimostrare che anche Fanfani, come già Padre Morlion, ritiene che vi sia un solo modo per «affrontare i pericoli»: quello di andare incontro ad essi con i casseroi senza guardare troppo per il sottile circa la loro provenienza.

IL VERDETTO DEL TRIBUNALE DI ROMA

Egidi condannato a tre anni e sei mesi

«Avete commesso un errore!» grida il «biondino» - Il pianto disperato della moglie - La sentenza prevede inoltre l'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici



Lionello Egidi

Lionello Egidi è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stato condannato altresì al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni nella somma di lire 20.150. La sentenza è stata pronunciata ieri sera alle 20.15, precise dopo che la Corte si era trattutata in Camera di consiglio ancora e cinque minuti.

La lettura della sentenza - Allorché i giudici hanno fatto il loro ingresso in aula, annunciando dal trillo di un campanello, pubblico, avvocati e giornalisti sono ammutoliti di colpo. Nell'atmosfera tesa, il Presidente dott. Venero ha iniziato con voce bassa, recitata da una certa emozione, la lettura della sentenza. Quando è giunto alla parola «condanna» un grido disumano ha lacertato il silenzio: Teresa Lemma, la sventurata moglie di Egidi che dalle 9.30 del

La lettura della sentenza - Allorché i giudici hanno fatto il loro ingresso in aula, annunciando dal trillo di un campanello, pubblico, avvocati e giornalisti sono ammutoliti di colpo. Nell'atmosfera tesa, il Presidente dott. Venero ha iniziato con voce bassa, recitata da una certa emozione, la lettura della sentenza. Quando è giunto alla parola «condanna» un grido disumano ha lacertato il silenzio: Teresa Lemma, la sventurata moglie di Egidi che dalle 9.30 del

commenti londinesi - LONDRA, 12. - La permanenza a Mosca della delegazione laburista inglese e i suoi cordiali incontri con i principali «statisti» sovietici sono seguiti con estremo interesse nella capitale britannica, dove si tende sempre più ad attribuire alla missione di Attlee e Bevan un carattere pressoché ufficiale.

La lettura della sentenza - Allorché i giudici hanno fatto il loro ingresso in aula, annunciando dal trillo di un campanello, pubblico, avvocati e giornalisti sono ammutoliti di colpo. Nell'atmosfera tesa, il Presidente dott. Venero ha iniziato con voce bassa, recitata da una certa emozione, la lettura della sentenza. Quando è giunto alla parola «condanna» un grido disumano ha lacertato il silenzio: Teresa Lemma, la sventurata moglie di Egidi che dalle 9.30 del

L'arringa di Parte civile - Sostenevole la tesi dell'colpevolezza, l'arr. Morlion di si è scritto fondamentalmente delle dichiarazioni, «un contraddittorio - a suo onore - di una piccola Anna. Se le crediamo - che egli è stato - dobbiamo farla finita con il fondo».

DALLA QUESTURA DI GROSSETO
Vietato un manifesto di cordoglio per la morte del minatore di Ribolla



MOSCA - La delegazione laburista visita la Mostra dell'agricoltura, ammirando alcune nuove macchine. Da sinistra: la dottoressa Sumnerskild, Bevan e Attlee (Telefoto)

diplomati occidentali nella capitale sovietica. Anche questo invito è stato giudicato, fra i giornalisti occidentali presenti a Mosca, come una indicazione dell'eccezionale interesse politico che viene attribuito al viaggio in URSS dei leader laburisti inglesi.

DALLA QUESTURA DI GROSSETO
Vietato un manifesto di cordoglio per la morte del minatore di Ribolla
GROSSETO, 12. - La questura di Grosseto ha proibito un manifesto con il quale la Federazione del PCI rivolgeva l'estremo saluto al compagno Vittorio Ronchetti, il minatore deceduto dopo lo scoppio del 2 agosto a Ribolla. E' stata sporta denuncia all'Autorità giudiziaria. La questura ha inoltre autorizzato solo un manifesto della società Montecatini.

La battaglia con la quale il patrono di P. C. ha suggerito a Mosca non sia che un primo passo verso un decisivo miglioramento di rapporti fra Londra e Mosca. Tutto ciò non giungerà molto gradito a Washington, dove i rapporti con Mosca sono tenuti su un piano di guerra fredda. Anche il portavoce del Foreign Office ha dedicato oggi una parte della sua conferenza stampa al viaggio della delegazione laburista. Egli ha dichiarato che Clement Attlee, nella sua qualità di «capo dell'opposizione britannica» non è tenuto a fare un rapporto al primo ministro sui colloqui avuti a Mosca con Malenkov e con gli altri leader sovietici, ma può benissimo farlo se lo desidera. Rispondendo alla domanda di un giornalista, sulla cena offerta all'ambasciata britan-